Il sopravvissuto L'«Ironman» della Valtellina ha comunicato con Da Polenza grazie al satellitare

«Un buco nella neve, così sono vivo»

Marco Confortola dalla vetta: ce l'ho fatta, ho costruito un bivacco

Agostino Da Polenza: «Abbiamo parlato di questioni tecniche sulla discesa, non gli ho neppure chiesto se è riuscito a portare a termine l'impresa». È stato la più giovane guida alpina d'Italia. Ha conquistato l'Everest con Unterkircher

MILANO — Non c'è spazio per i sentimenti lassù a 8.300 metri, aggrappati ai pendii vertiginosi del Collo di Bottiglia. «Sto bene, è dura, fa molto freddo, ho scavato un buco nella neve, mi arrangerò a bivaccare», urla Marco Confortola, l'«Ironman» della Valtellina, nel satellitare. Seguono discorsi sulle corde fisse strappate dal crollo del seracco, sulle condizioni della parete, sui congelamenti. Nella telefonata con Agostino Da Polenza si parla solo di questioni tecni-

la sopravvivenza alle quote ogni istante possono staccarsi chiesto se ce l'aveva fatta a conquistare la vetta», confessa de un impegno disumano. Ma Da Polenza, che sa cosa signifi- Confortola ce l'ha fatta. chi trovarsi sul K2, avendo rag-1983. «Quando in alta quota c'è vento di tragedia e i numeri sono quelli che stanno emer-

conta e sopravvivere».

Dopo la performance di Walter Nones e Simon Kehrer sul Nanga Parbat, quello che ha fatto Confortola sul K2 è una nuova conferma dell'altissimo livello del nostro alpinismo himalayano. Lo scenario è lo stesso del 1954, quando anche a Bonatti toccò bivaccare senza tenda e senza ossigeno a oltre ottomila metri. Il K2 è così: parti per l'assalto finale alla vetta, ovviamente con il minor peso possibile. Scalare il misto del Collo di Bottiglia, compiere il delicatissimo trache, perché ad esse è affidata verso sotto il seracco da cui ad estreme da cui l'uomo deve blocchi di ghiaccio e puntare fuggire. «Non gli ho neppure per ripidissimi pendii verso la vetta a oltre 8.000 metri richie-

L'impresa di Marco è il frutgiunto a sua volta la cima nel to di una attenta preparazione

che lo ha già portato a calcare le vette di cinque 8.000 himalagendo in queste ore, ciò che yani. Nato 37 anni fa in Valfur-

ha respirato il fascino delle vette fin da quando in prima elementare fu spedito a fare il pastore fra le cime di casa. A 19 anni ha deciso che il suo vero lavoro doveva essere la montagna e si è iscritto ai corsi di

guida alpina e di maestro di sci. Per cinque anni è stato la più giovane guida alpina italiana. Parallelamente ha accumulato imprese di polso, realizzando le discese in sci delle pareti di ghiaccio più impegnative delle Alpi centrali. Nel 2004 è entrato in contatto con Agostino Da Polenza in occasione della spedizione gemella al-

l'Everest e al K2 per celebrare il cinquantennale dell'ascensione italiana alla seconda montagna della terra. In quell'occasione insieme a Karl Unterkircher ha conquistato la vetta dell'Everest.

scala una dopo l'altra le pareti zio prezioso a tutti».

va, presso Bormio, Confortola nord di Ortles, Gran Zebrù, Piccolo Zebrù e Tresero. Poi parte per l'Himalaya e conquista lo Shisha Pangma 8.017 metri. Nel 2006 raggiunge l'altra cima dello Shisha Pangma e l'Annapurna, 8.091 metri, mentre nel 2007 sale il Broad Peak, 8047 metri, e il Cho Oyu, 8200 metri, quest'ultimo in 26 ore dal campo base alla cima.

Quest'anno insieme a Mondinelli e a Enzio, Confortola ha

fatto parte della squadra che ha montato a 8000 metri la più alta stazione meteorologica del mondo nell'ambito del progetto Share Everest, promosso da Agostino da Polenza e dal Comitato Ev-K2-Cnr. «Confortola è uno dei più entusiasti del nostro team --- commenta Da Polenza —. Quando stavamo partendo dal campo base dell'Everest, guardava verso la nostra stazione e ripeteva: «Abbiamo fatto qualcosa di gran-L'anno dopo è in forma de, quella stazione rimarrà per splendida. In 7 ore e 45 minuti tanti anni e renderà un servi-

Franco Brevini



IL VIDEO della spedizione su www.corriere.it

Sto bene, fa molto Quando ci sono freddo, ho scavato queste tragedie. un buco nella neve l'unica cosa che mi arrangerò conta è farcela a bivaccare a sopravvivere

